

A Genova forte incremento di reati, Silp: “Il Questore metta da parte la statistica e pensi alla prevenzione”

di **Redazione**

21 Agosto 2012 - 11:07



Genova. Il Sole 24 Ore ha divulgato i dati del Ministero dell' Interno relativi al numero dei reati registrati in Italia, da cui Genova risulta capitale per quanto riguarda i borseggi, collocandosi sul primo gradino del podio e quinta per quanto concerne gli scippi.

“Questi dati dimostrano e confermano la posizione del Silp Cgil – spiega Claudio Giardullo, segretario Generale Nazionale Silp Cgil) – In Italia aumentano i reati e il governo diminuisce risorse e personale attraverso tagli a spesa”.

Sulla stessa linea d'onda il segretario provinciale, Roberto Traverso: “A Genova aumentano i reati predatori: abbiamo il triste primato sui borseggi e siamo quinti per gli scippi. Questo significa che è sbagliato continuare a gestire le poche risorse a disposizione per attività prevalentemente repressiva, basata sull'ordine pubblico ed abbandonare la prevenzione – dichiara – In altre città italiane, anche se la Polizia di Stato non bandisce un concorso pubblico da 13 anni, hanno ottenuto più risorse mentre a Genova si continua a dire che quelle che ci sono possono bastare. Non dobbiamo stupirci se i risultati che raccogliamo sono negativi”..

Secondo Traverso per dare una risposta concreta ai genovesi occorre che la Questura metta da parte la statistica “fai da te” a sostegno di un Governo che non investe sulla sicurezza e s'impegna a fare arrivare più risorse a Genova. “No a chiusura o accorpamenti

di Commissariati. No a chiusura serale e notturna dell'Ufficio Denunce della Questura”.

“Aumentano i reati a Genova e la Questura sta raccogliendo dati per giustificare la riduzione dell'orario. Sarebbe una scelta a dir poco inopportuna visto che secondo i dati del Ministero dell'Interno nel 2011 in tutta la Liguria sono stati 91.345 i reati denunciati: la provincia di Genova è al sesto posto assoluto, con 6122 reati ogni 100mila abitanti (per un totale di 54.044), in una graduatoria nazionale guidata da Milano (7360 reati ogni 100mila abitanti) e Rimini (7001)”, conclude Traverso.